

COMUNE DI STIO PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.15 DEL 28/02/2013

OGGETTO:PRATICA EDILIZIA N.2/2012-DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ISTANZA DI MANDARANO CHIARA STEFANIA -RINVIATO

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **17.00** , nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito, in seduta straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Sig. **Dr.Natalino BARBATO**, nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	BARBATO NATALINO	SI	
2	TROTTA GIANCARLO	SI	
3	SANTANGELO ANTONIO		SI
4	TROTTA GERARDO	SI	
5	CARLONE ARMANDO	SI	
6	FEOLA DOMENICO		SI
7	CAROCCIA PASQUALE		SI

Fra gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i Signori: **CAROCCIA PASQUALE - FEOLA DOMENICO- SANTANGELO ANTONIO**

E' presente, senza diritto al voto, l'assessore esterno **Dr.D'Ambrosio Claudio**

Partecipa il Segretario Comunale **dott.ssa Claudia Vertullo** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D.Lgs. N. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

LETTA, da parte del Sindaco Presidente, la relazione proposta del responsabile UTC del 31/01/2012, di cui innanzi;

RITENUTO opportuno soprassedere sul da farsi, per capire meglio gli orientamenti regionali in materia, posto che ultimamente quest'ultima appare in una posizione più rigida rispetto a qualche tempo fa, nel recepire le varie istanze;

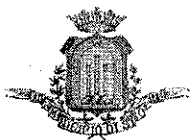
ACQUISITI i pareri da parte dei responsabili degli Uffici, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.: 267, come modificato dall'art. 3 comma 1, lettera "b" del DL 10/10/2012 n.: 174;

AD unanimità di voti espressi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

1. **LA PREMESSA** è da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **RINVIARE** la trattazione dell'argomento in oggetto, riservandoci di decidere nel merito dell'istanza pervenuta, in un momento successivo, per sentire preliminarmente l'Ufficio regionale preposto;
3. **ADEMPIERSI** in via consequenziale;
4. **DICHIARARE** la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, espressa per alzata di mano, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del decreto legislativo 18/08/2000 n.: 267.-

***** fine deliberazione *****



COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

UFFICIO TECNICO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER IL

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

PRATICA EDILIZIA N. 2/2012 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ISTANZA
DI MANDARANO CHIARA STEFANIA -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- in data 24/01/2012 prot. 149, è pervenuta istanza da parte di **MANDARANO Chiara Stefania** nata in Svizzera il 16/06/1977, residente a Stio in Via Umberto I°, 4, tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'acquisto dell'area di proprietà del Comune di Stio, sita in località Fiera, riferimento catastale:

NR	COMUNE	LOCALITÀ'	FG	MAPPALE	SUPERFICIE	
					CATASTALE Ha	RICHIESTA Ha
01	Stio	Fiera	12	162	01.09.15	480,00

per ragioni e motivazioni ivi riportate;

CIO' posto;

134

EVIDENZIATO che:

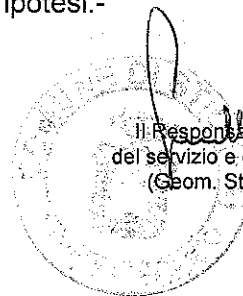
- o l'area richiesta ricade in seno allo strumento urbanistico locale vigente, in zona Fiera e Mercati (FM) ed è destinata, oltre che per le attività a tanto connesse, ad ospitarvi manifestazioni folkloristiche, spettacoli vari e quant'altro, tutte comunque collegabili ad iniziative di natura pubblica;
- o si è in presenza di un'area, occupata da tempi remoti ma che, correttamente, la stessa richiedente, ha evidenziato, una volta venutane a conoscenza; ciò però non toglie che oggi quell'area costituisce "occupazione abusiva" e, come tale, va restituita al Comune, quale legittimo proprietario, a prescindere da come quest'ultimo si determinerà in ordine all'istanza formulata dalla richiedente;
- o nel merito della richiesta, comunque, si può evidenziare che trattasi di una superficie modesta, ai margini della particella 162, tanto da potersi considerare un reliquato della particella, che di fatto non pregiudica la destinazione urbanistica della stessa, né potrebbe minare peraltro la massa demaniale, costituendo l'oggetto dell'alienazione una parte infinitesimale rispetto alla consistenza del demanio stesso;
- o per contro, l'ipotesi dell'alienazione, come richiesto dalla richiedente, consentirebbe a quest'ultima di porre in essere la sistemazione dell'area, che verrebbe anche riqualificata e resa gradevole e godibile dal punto di vista visivo ed ambientale, previo ottenimento di permesso di costruire, a termini dell'art. 11 del DPR 06/06/2001 n.: 380;
- o ovviamente, l'eventuale accoglimento della richiesta deve presupporre adeguata contropartita monetaria, che qui viene determinata, anche per analogia con altri casi similari e/o contemporanei, in € 20,00 (venti/00) per metro quadro corrispondenti ad un totale di € 9.600,00 (novemilaseicento/00), mentre il perfezionamento dell'alienazione è subordinato all'autorizzazione della Regione Campania, in ordine al vincolo dell'Uso Civico, ai sensi della LR 17/03/1981 n.: 11, previo parere di congruità dell'Agenzia del Territorio di Salerno;

IN virtù del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.: 267 nonché della deliberazione della Giunta Comunale n.: 137 del 27/11/1998 e successivi aggiornamenti e/o provvedimenti attuativi ed esprimendo in tal senso parere favorevole:

PROPONE

che il Consiglio Comunale, sulla base degli atti fin qui enunciati recepisca integralmente la suesposta proposta, facendola propria, significando che la richiesta di alienazione dell'area in parola venga accolta, alle condizioni esplicitate in premessa, qui virtualmente trascritta, ed all'ulteriore condizione che l'interessato si accolli ogni onere, relativo all'aggiornamento catastale ed atti connessi e, in via consequenziale, disponga per la formale richiesta di svincolo dell'Uso Civico alla Regione Campania, ai sensi della menzionata LR 17/03/1981 n.: 11.-

Salvo naturalmente ogni eventuale, diversa ipotesi.-
Stio, 31/01/2012.-



Il Responsabile dell'U.T.C.
del servizio e del procedimento
(Geom. Stefano Trotta)

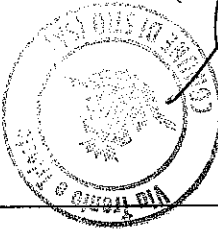
pol

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

(Dr. Natalino BARBATO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Claudia VERTULLO)



[Handwritten signature of Dr. Natalino Barbato]

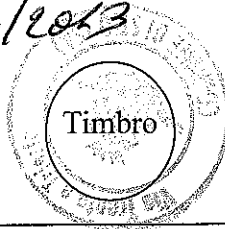
Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio comunale, n. _____
dal _____ (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);

per quindici giorni consecutivi, a far data

Atto immediatamente eseguibile;

Dalla Residenza Municipale, li

30/04/2013



Il Responsabile di Segreteria
(Dott.ssa Claudia Vertullo)

[Handwritten signature of Claudia Vertullo]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

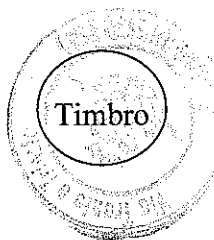
Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno _____ ;

Dalla Residenza Municipale, li



Il Responsabile di Segreteria
Dott.ssa Claudia Vertullo

[Handwritten signature of Claudia Vertullo]